

PRIMO PIANO

La Cina rileva Anbang

Anbang, uno dei più grandi gruppi assicurativi cinesi, con interessi internazionali e già al centro di vicende sospette, è stato rilevato dal governo cinese. L'authority, la China insurance regulatory commission (Circ), prenderà il controllo della compagnia per un anno, per mantenere un'operatività normale e per proteggere i diritti dei consumatori dalle "pratiche illegali condotte da Anbang che possono seriamente minacciare la solvibilità della compagnia", come si precisa in una nota. Cade quindi anche la testa del presidente, Wu Xiaohui, sotto indagine dal giugno dello scorso anno.

Il gruppo negli ultimi anni si è lanciato in grandi acquisizioni all'estero, cosa che ha fatto drizzare le antenne del governo, ormai avviato a una decisa stretta sugli investimenti esteri delle società di casa. Anbang ha acquistato il celebre hotel Waldorf Astoria di New York, nonché le attività assicurative di Allianz in Corea del sud.

Wu Xiaohui, imparentato con l'ex leader Deng Xiaoping, ha stretti rapporti con Jared Kushner, genero di Donald Trump, presidente degli Stati Uniti. Nel marzo 2017, Anbang era pronta ad acquistare un grattacielo dei Trump sulla quinta strada a Manhattan, per il valore di 400 milioni di dollari: l'operazione era stata poi bloccata alla vigilia del meeting bilaterale tra il presidente Usa e il suo omologo, Xi Jinping.

Fabrizio Aurilia

RISK MANAGEMENT

Assicurazioni e Pa, un rapporto carico di criticità

La copertura dei rischi degli enti pubblici è stato il tema di un convegno che il gruppo Lercari ha organizzato a Milano. È emerso il ruolo strategico delle compagnie per ridurre i costi e rendere più efficiente la gestione dei sinistri

Un vero e proprio assalto agli enti pubblici. I cittadini sembrano mettere sotto scacco le amministrazioni pubbliche, pur di riuscire ad avere un risarcimento, anche per le ragioni più futili. Così un comunissimo inciampo per strada può innescare un ricorso contro l'ente gestore. Si tratta di un tema che coinvolge direttamente le compagnie di assicurazioni. Un convegno organizzato il 21 febbraio dal gruppo Lercari e Lexjus Sinacta, in collaborazione con Paragon Advisory, ha focalizzato l'attenzione sulla copertura assicurativa dei rischi degli enti pubblici. Insurance Connect è stato media partner dell'evento. L'incontro, moderato da Sergio Stolfi, dg del gruppo Lercari, è stato introdotto dall'amministratore delegato Gian Luigi Lercari, che ha sottolineato l'importanza strategica dell'incontro: "se la gestione dei sinistri di un ente pubblico ha premi ed esborsi più bassi, si ha un risparmio per tutti i cittadini". Il gruppo Lercari sta rafforzando il business della gestione dei sinistri in outsourcing. "Per il nostro gruppo – ha detto l'ad – il fatturato generato dalla gestione di questi sinistri ha raggiunto quello prodotto dalle perizie".



Da sinistra: Gian Luigi Lercari e Sergio Stolfi

LA RESPONSABILITÀ DI FUNZIONARI ED ENTI PUBBLICI

I ricorsi contro gli enti pubblici presentano una casistica abbastanza variegata. Inoltre, la distinzione tra la giurisdizione del giudice ordinario, del giudice amministrativo e della Corte dei Conti non è sempre chiara. "All'origine dei ricorsi ci sono l'adozione di provvedimenti che si rivelano illegittimi, la solidarietà passiva della Pa e/o del funzionario dipendente, la possibilità di rivalsa della Pa nei confronti del dipendente", ha sottolineato Claudio Perrella, partner dello studio legale Lexjus Sinacta. "Perché ci sia una responsabilità – ha continuato l'avvocato – non occorre che la colpa della Pa sia grave. Al contrario serve una colpa grave perché sia responsabile un dipendente o funzionario".

(Continua a pag.2)

INSURANCE REVIEW su TWITTER

Seguici cliccando qui



(Continua da pag.1)

Questo vuol dire che è più facile vincere un ricorso contro la Pubblica amministrazione, perché non si ha l'onere di dimostrare la gravità della colpa. Sarà successivamente l'ente pubblico a rivalersi sul dipendente. "L'assicurazione del dipendente pubblico copre la responsabilità civile, ma può esimersi dal pagamento solo in caso di dolo. Per questo – ha sottolineato Perrella – si può arrivare al paradosso che la Corte dei Conti si fermi nel provare l'estrema gravità del comportamento di un dipendente per non rischiare di dimostrare il dolo". Il ruolo delle assicurazioni diventa così sempre più importante. "Fino a pochi anni fa, nelle azioni di rivalsa nei confronti del dipendente, il tasso di recupero era attorno al 10%. Ora la presenza delle assicurazioni ha aumentato questa percentuale.

ANCORA DUBBI SULLE CLAUSOLE CLAIMS MADE

Un'ampia e dettagliata riflessione sulle clausole *claims made* è stata presentata da **Vincenza Viele**, deputy claims manager di **XL Catlin**. In particolare, il focus è stato sulla recente ordinanza n. 1465 del 19 gennaio scorso. Si tratta di una nuova rimessione alle Sezioni Unite che mette in dubbio la legittimità delle *claims made*, nella parte in cui esclude il diritto dell'assicurato all'indennizzo quando la richiesta di risarcimento gli pervenga dal terzo dopo la scadenza del contratto. Alla luce delle posizioni contrastanti della magistratura, il problema messo in luce da Viele è se si vogliono impedire queste clausole oppure non debbano prevedere un periodo di postuma. "Le parti dimostrano di prediligere questa tipologia di contratto, se la magistratura non lo accetta significa che non guarda alla realtà" ha detto Viele, che ha sottolineato una forte distanza tra la magistratura, che interpreta, e gli operatori che lavorano nel mercato.

GESTIONE DEL RISCHIO, L'ESPERIENZA DI ATM E UNIPOLSAI

Sergio Mesto, direttore generale **Gesam** (Gestione dei sinistri assicurativi multirischi, società totalmente partecipata dall'azienda dei trasporti municipali di Milano) ha messo in evidenza come una azienda di trasporto pubblico gestisca i rischi. "Abbiamo 1.800 autobus che circolano giornalmente". Oltre alla Rca, ci serve una Rc generale che copra il rischio reale in impianti, depositi, stazioni e la circolazione di tram e treni, che non sono soggetti all'obbligo di copertura" ha sottolineato Mesto. "Adottiamo un risk management attivo: prevenzione ed eliminazione dei rischi, per trasferire all'assicuratore il rischio reale. Questo – ha sottolineato – ci consente di abbattere le polizze. In ogni caso, le coperture scelte lasciano in capo ad Atm rischi per diversi milioni di euro". **Daniela Marucci**, della direzione tecnica danni e sinistri, responsabile linea corporate di **UnipolSai**, ha focalizzato l'attenzione sul rapporto tra il risk manager e dell'assicuratore per garantire la continuità aziendale nel caso di accadimento di un sinistro. "Gestire il rischio significa fare in modo che gli eventi provochino il minor impatto sull'azienda, adottando misure di contenimento. È fondamentale per un'azienda valutare l'impatto di possibili sinistri sul proprio caso specifico, su cui si deve mettere in piedi una strategia di mitigazione del rischio", ha detto Marucci. Tra i rischi emergenti, Marucci ha messo in evidenza la tenuta dei dati informatici.



Un momento della presentazione

IL CAMBIAMENTO CULTURALE PESA SUI CONTI PUBBLICI

"Non vogliamo più affrontare un rischio. Pensiamo di vivere in una bolla, in cui qualunque incidente ci capiti debba avere un responsabile esterno", ha detto **Massimiliano Gianelli**, claims manager di **Qbe**. "È un dato culturale, che considero di una gravità estrema, che sta impattando anche sulle imprese di assicurazioni. Le amministrazioni pubbliche per questo stanno pagando un conto salato e pagheremo sempre più". Per questo, ha osservato Gianelli, le compagnie possono aiutare l'ente pubblico "contro le debordanti richieste di risarcimento". Se si vuole invertire la tendenza che vede i Comuni utilizzare le assicurazioni, perché costa meno assicurarsi che fare manutenzione, bisogna creare una cooperazione tra enti pubblici, compagnie e provider.

UN PRIMO BILANCIO DEL CODICE DI GIUSTIZIA CONTABILE

Il convegno è stato concluso da una importante analisi sul nuovo codice di giustizia contabile. Il tema è stato introdotto da **Anna Masutti**, partner dello studio legale Lexjus Sinacta, che ha fornito una puntuale sintesi delle principali novità del codice, soffermandosi sulla definizione di danno erariale. I dettagli giuridici sull'attuazione del codice sono stati invece forniti da **Alberto Rigoni**, consigliere della sezione giurisdizionale di Bologna della Corte dei Conti, che ha messo in evidenza le specificità del processo innanzi a questo organo dello Stato.

LIBRI

Lo smart working al femminile

Donne e conciliazione vita-lavoro: un tema discusso e dibattuto che si arricchisce di un nuovo volume curato da Filippo Di Nardo

Inutile nascondersi dietro un dito: essere uomini lavoratori non è la stessa cosa che essere donne lavoratrici. Perché le classiche mansioni in azienda, nell'universo femminile, si sommano ai doveri di compagna, madre e figlia. Colpa di certi retaggi culturali, di abitudini sedimentate in un tempo che non esiste più. Con il risultato che la distribuzione del lavoro domestico risulta ampiamente squilibrata: secondo un'indagine dell'Istat, ogni giorno una donna dedica 223 minuti più al lavoro domestico rispetto a un uomo. E sempre l'Istat ricorda come dal 2004 al 2014 ben dieci milioni di donne siano state costrette a rinunciare al lavoro a causa degli impegni familiari.



In questo contesto, non stupisce che il dibattito sulla conciliazione vita lavoro declinata al femminile sia quanto mai discusso e attuale. Un dibattito acceso, alimentato dalle novità legislative in materia di welfare aziendale e dal nuovo corso dello smart working. E che si arricchisce ora del contributo del volume *Un welfare aziendale per le donne*, curato dal giornalista **Filippo Di Nardo** e pubblicato dalla casa editrice **Guerini Next**. Leggero e assai esaustivo, il libro si propone di offrire una panoramica generale del welfare aziendale dedicato alle donne lavoratrici, approfondendo in particolare le misure che possano garantire un miglior bilanciamento dei tempi del lavoro e della vita privata.

Il libro si apre con un'analisi di contesto: attraverso la riproposizione dei principali contributi in materia, il volume analizza la condizione delle donne lavoratrici, facendo emergere gli estremi di quella morsa che schiaccia l'universo femminile fra l'incudine del lavoro e il martello dei doveri familiari. Le prestazioni garantite dallo Stato, come si evince da un lungo e approfondito elenco puntato, non mancano. Eppure si rivelano spesso poco efficaci in uno scenario di rapida trasformazione demografica, con l'invecchiamento generalizzato della popolazione che impone nuovi bisogni di assistenza. Il volume prosegue quindi con i risultati dell'indagine *Manageritalia-Edenred 2017*, realizzata da **AstraRicerche** per scandagliare l'opinione delle donne manager sul welfare aziendale, e con una serie di contributi firmati da esperti del settore. L'ultima parte è dedicata alle esperienze sul campo, attraverso la presentazione di case-history di aziende che hanno adottato con successo misure di welfare aziendale dedicate alle donne. Quasi a voler dire che le possibilità ci sono. E che il soffitto di cristallo potrà essere infranto solo grazie all'impegno di tutti.

Giacomo Corvi

COMPAGNIE

Sara, la raccolta torna in positivo

I risultati per il 2017 segnalano un aumento dei clienti e un miglioramento della solvibilità



Alberto Tosti, dg di Sara Assicurazioni

Numeri in positivo nel 2017 di **Sara Assicurazioni**. La compagnia ha chiuso l'anno con premi lordi contabilizzati per 559 milioni di euro, in crescita dell'1,8% rispetto a quanto fatto registrare nel 2016. Un risultato, quest'ultimo, che inverte il trend negativo degli ultimi anni. E che, non secondariamente, arriva al termine di un anno contrassegnato dal perdurante calo del premio medio dell'Rc auto. Il risultato netto si attesta a circa 60 milioni di euro, in linea con i dati dell'anno precedente, mentre la solvibilità passa dal precedente 239% all'attuale 286%.

Positivi anche i risultati della controllata **Sara Vita**: la società ha registrato premi lordi contabilizzati per 90,9 milioni di euro (+4,3% su base annua) e un risultato netto a 2,4 milioni di euro, in flessione rispetto al 2016 ma comunque in linea con le previsioni.

G.C.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 23 febbraio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

7 MARZO 2018

MILANO | 9.00 - 17.00 | Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

L'INNOVAZIONE PER L'ASSICURAZIONE AGILE

Chairman **Maria Rosa Alaggio** *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Tecnologia e assicurazione: come cambia il “momento della verità” nel rapporto con il cliente**
Raffaele Guerra, executive vice president, insurance sector leader di Capgemini Italia

09.50 - 10.10 – **Sfide, opportunità e problematiche per l'innovazione nel settore assicurativo**
Francesco Minelli, direttore servizi di Ania

10.10 - 10.30 – **Customer experience, un obiettivo a vantaggio di clienti e compagnie**
Roberta Lucchetti, senior account executive di Genesys

10.30 - 10.50 – **Le novità di Bene Assicurazioni**
Andrea Sabia, amministratore delegato di Bene Assicurazioni

10.50 - 11.10 – **Azioni per competere e diventare una compagnia agile e affidabile**
Marco Burattino, italian sales director di Guidewire

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 12.45 – TAVOLA ROTONDA: **Open innovation: le compagnie tra obiettivi e benefici**
Marco Brachini, direttore marketing di Sara Assicurazioni
Letizia D'Abbondanza, chief customer officer di Axa Italia
Giorgia Freddi, direttore marketing e comunicazione di Groupama Assicurazioni
Francesco Piobbici, research analyst di Cetif
Alberto Rossi, direttore commerciale di Itas Assicurazioni

12.45 - 13.00 – Q&A

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Il cambiamento nei modelli di consumo**
Sara Galli, account manager financial services di Gfk Eurisko

14.20 - 14.40 – **Identità digitale – Modelli innovativi in ambito assicurativo e finanziario**
Cinzia Carbone, business development, sales & marketing manager di Solera Group Italia

14.40 - 15.00 – **Potenzialità di sviluppo delle micropolizze e degli intermediari assicurativi digitali**
Pietro Menghi, ceo di Neosurance
Simone Ranucci Brandimarte, co-fondatore e presidente di Yolo

15.00 - 15.20 – **Le sfide della digital transformation assicurativa**
Emanuel Sitzia, head of insurance di Comarch Italia

15.20 - 15.40 – **L'importanza delle informazioni per gestire rischi e opportunità**
Massimiliano Bracci, channel manager di Cribis
Mauro Piatasi, channel director di Crif

15.40 - 17.00 – TAVOLA ROTONDA: **Professione assicuratore: l'impatto dell'innovazione per le imprese e per gli agenti**
Andrea Bertalot, vice direttore generale di Reale Mutua
Paolo Ceresi, partner di Mbs Consulting
Vincenzo Cervino, responsabile digital transformation di Groupama Assicurazioni
Davide Consiglio, responsabile advanced analytics di Generali Italia
Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni
Andrea Pezzi, direttore innovation & new business solutions di UnipolSai
Marco Rossi, head of sales and marketing di Das
Antonio Scognamillo, direttore commerciale di Amissima

Main sponsor:

COMARCH

 **CRIF**
Together to the next level

 **DAS** DIFESA LEGALE

 **GENESYS**

 **GUIDEWIRE**
Adapt and succeed™

 **Solera**

Official sponsor:

 **Call2Net**
EXTEND YOUR SKILLS

 **FIRST POINT**
COLLECTION INFORMATION

 **NAMU**
DIGITAL PARTNERSHIP

 **RGI**

 **SA**

 **SIMULWARE**

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo